

LA TERZA GUERRA MONDIALE

2012: Un attentato scuote la città di Nuova Delhi, nell'esplosione che ha luogo in una piazza, rimane ucciso il Primo ministro indiano Bhuvan Bosen, subito arriva una rivendicazione da parte di un gruppo terroristico pakistano.

In tutta l'India si susseguono violente manifestazioni a favore di un intervento contro il Pakistan, che nel frattempo nega il coinvolgimento nell'attentato; Russia e Cina spalleggiano gli indiani, USA e UE fanno invece appelli alla pace. A Madras nasce il Partito della Rinascita, un'oscura organizzazione nazionalistica sostenuta da potenti élite economiche.

A dicembre, l'India comincia a schierare divisioni sul confine con il Pakistan, tutto fa credere che Nuova Delhi attaccherà. Gli Usa, che fino ad ora avevano tergiversato, decidono di fare un appello diretto agli indiani per rimettersi al tavolo della pace.

2013: Tuttavia le trattative falliscono anche perché di fatto il potere in India è gestito da militari che vogliono la guerra. Il 4 Gennaio l'India intima al Pakistan di consegnare i responsabili e di aprire le frontiere per permettere alle truppe indiane di fare controlli anti-terrorismo, se ciò non avverrà entro due giorni sarà guerra. Mentre cinesi e russi sostengono le pretese indiane, gli europei condannano Nuova Delhi e chiedono agli USA di fare lo stesso. Questi ultimi sono in un dilemma atroce, infatti se da un lato pare che l'India risponda giustamente ad una provocazione del terrorismo islamico, dall'altro pare che ci siano delle cose poco chiare nella catena di eventi, che fanno pensare a complotti di potere in India.

Per questi motivi il Presidente americano Morgan Lee-Cork che « gli USA non tollereranno un'aggressione indiana ad un regime democratico », ora che è chiaro che gli americani attaccherebbero gli indiani, Nuova Delhi ripiega e ritira l'ultimatum.

2014: In India, dopo una serie di violente azioni di tipo squadrista, il Partito della Rinascita prende il potere ed inizia subito un riarmo totale che ha come obiettivo principale il rafforzamento dell'arsenale atomico.

Questa notizia fa sobbalzare le diplomazie occidentali che intimano all'India di non fare azioni contro la pace. Cina e russi sostengono ancora New Delhi che persiste nei suoi intenti, ha luogo una rottura sostanziale dei rapporti.

Il presidente ucraino filo-europeo viene ucciso in un attentato di matrice non individuata da cui segue un caos tremendo. A fine Novembre le truppe riportano l'ordine a Kiev e mettono al potere un nuovo presidente filorusso. Si susseguono proteste in tutto il paese che vengono subito represses.

In Colombia e Brasile salgono al potere governi di stampo comunista, metà dell'America latina è costituita da governi comunisti anti-americani.

2015: In Ucraina la popolazione insorge contro lo strapotere russo che si appella agli europei perché impediscano un'invasione russa della Nazione. Una coalizione dei principali paesi continentali manda un contingente di 34000 uomini per portare ordine in Ucraina, ma l'azione non viene autorizzata dal consiglio di sicurezza dell'ONU che, per il veto di Russia e Cina, non lo approva.

La Russia considera l'intervento europeo un atto di guerra e minaccia di intervenire, con lei ci sono i cinesi, gli indiani, ma anche iraniani e siriani. Si sfiora la guerra ma per il momento con la mediazione degli americani viene evitata.

La Russia taglia i rifornimenti di gas, l'Europa passa un inverno al freddo.

Nelle elezioni per il rinnovo del parlamento iracheno gli estremisti sciiti filo iraniani vincono, l'Iraq impone alle ultime basi americane rimaste di smantellare, gli americani non fanno manco in tempo a rispondere che queste vengono assaltate dalla popolazione sobillata dagli iraniani. Gli americani evacuano in tempo anche se vi sono alcune decine di morti.

Morgan Lee-Cork appare in televisione per annunciare quello che tutti gli americani si immaginavano già da un anno e mezzo: il mondo è di nuovo diviso in due fazioni, in rotta di collisione tra loro: Occidente ed Oriente. E' necessario che nei paesi mediterranei si rafforzino spontaneamente regimi filo occidentali che si impegnino attivamente a fianco di UE e USA, se ciò non avverrà « ci penseremo noi ».

I paesi del Nord Africa hanno già capito la situazione: o allinearsi o essere invasi, e per via dei loro rapporti storici con l' Occidente Marocco, Algeria, Tunisia, Libia ,Egitto, Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Libano (controllato da un regime filo isdraeliano), Autorità palestinese, Turchia avviano imponenti procedure di arresto di estremisti che vengono tutti uccisi senza tante storie, più di 3500 morti.

2016: L' opinione pubblica europea guarda con generale approvazione quello che succede nei paesi arabi, da tempo gli europei si sentivano accerchiati dei nemici, non mancano tuttavia i dissidenti: manifestazioni spesso di sinistra estrema ed anarchici protestano contro l'agire americano, ma essi vengono subito arrestati ed imprigionati per ordini di governi nazionali costituitisi in tutti gli stati dell'Unione. Ormai si è consci che, a scampo di miracoli, ci sarà una guerra.

In Maggio si costituisce a Tunisi la Pan Arabic Alliance, un' associazione di difesa e attacco fedele ai paesi occidentali e costituita dai paesi che hanno appena fatto "pulizia" di antioccidentali a casa propria. L'Iran considera la PAA un' offesa a tutti i mussulmani.

In Indonesia un colpo di stato di integralisti islamici pone al governo un direttorio di personalità filo-cinesi. Israele stringe patti di alleanza con la PAA e con americani ed europei.

Il Re d'Inghilterra invita pubblicamente il popolo inglese a "prepararsi ed essere forte per ciò che attende la Gran Bretagna".

14 Ottobre: Un ricognitore indiano sconfinava nello spazio aereo pakistano e viene abbattuto, l'India per rappresaglia bombarda una postazione difensiva. Russia, Cina e Iran sostengono la posizione indiana, Europa e Nord America minacciano di guerra l'India se il Pakistan verrà toccato.

Proprio mentre sembra che la situazione possa distendersi, avvengono scontri di frontiera tra Pakistan ed Iran a cui segue, alle 13:00 del 15 Ottobre l' invasione da parte delle forze armate iraniane, un ora dopo l' India attacca il Pakistan a sua volta, le testate atomiche pakistane vengono lanciate contro il nemico ma misteriosamente non esplodono. Russia e Cina a ruota dichiarano guerra.

Alle 15:00, mentre già centinaia di chilometri di territorio pakistano sono nelle mani dei suoi nemici, incrociatori giapponesi al largo delle loro coste vengono attaccati da caccia Nord Coreani, Tokio senza pensarci due volte dichiara guerra alla Corea del Nord, che per risposta invade la Sud Corea, coinvolti anche militari americani nei primissimi scontri. Gli Eserciti dell' Unione si dirigono verso l'Ucraina.

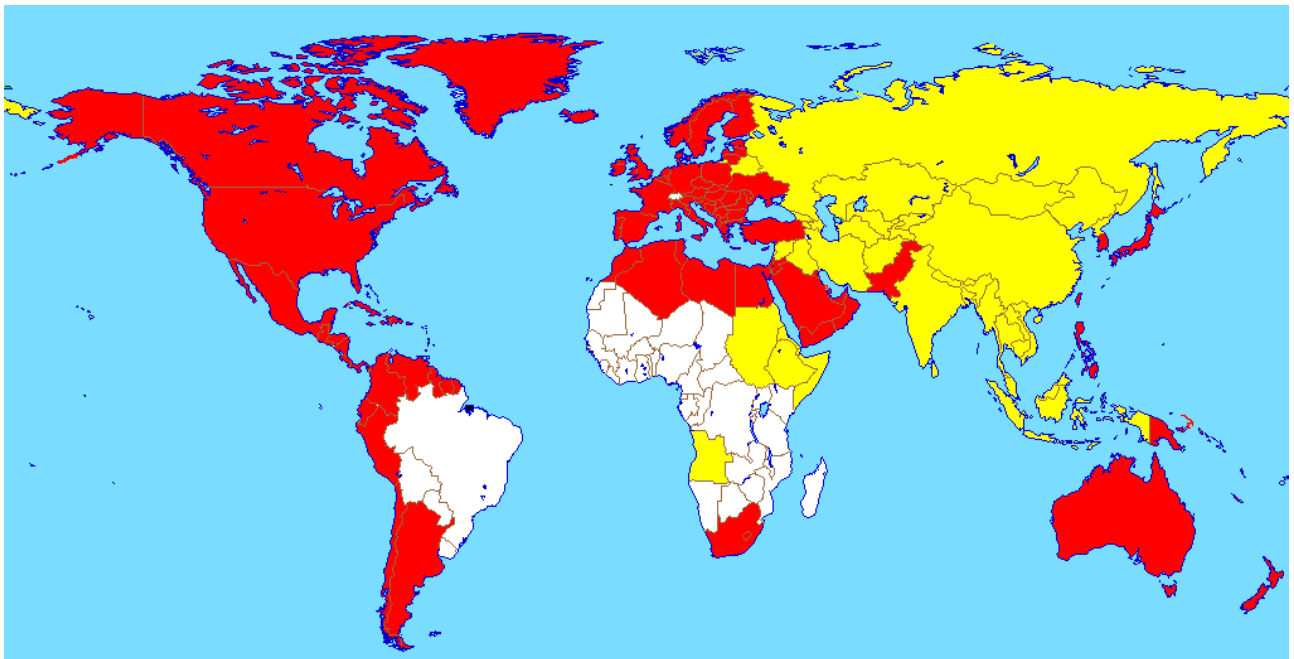
Ordine di evacuazione in diverse grandi città americane ed europee.

Alle 17:00 tutte le trasmissioni vengono interrotte per mandare in onda un messaggio congiunto di tutti i capi di stato dell'Unione ai cui si uniscono anche gli USA: viene dato tempo 5 ore a tutte le nazioni impiegate negli scontri con Giappone, Sud Corea, Pakistan di cessare il fuoco altrimenti sarà guerra.

Ancora oggi non si sa cosa sia effettivamente avvenuto in quelle ore, solo una cosa è certa: alle 22:01 i cittadini dell'Occidente ricevono nella loro lingua il seguente comunicato, trasmesso su tutti i mezzi di comunicazione:

« I GOVERNI EUROPEI ASSIEME AGLI STATI UNITI E AI LORO ALLEATI HANNO DICHIARATO GUERRA A INDIA, CINA, RUSSIA, IRAN E NORD COREA COME RISULTATO DELL'ATTACCO A PAKISTAN, SUD COREA E GIAPPONE. LA POPOLAZIONE MANTIENGA L'ORDINE E LA CALMA, CERCANDO RIPARO CONTRO EVENTUALI ATTACCHI NUCLEARI. ULTERIORI INFORMAZIONI VERRANO FORNITE PRESTO DA ALTRI COMUNICATI. ».

Cominciava il Terzo Conflitto Mondiale.



In rosso la Coalizione Occidentale e alleati in rosso il Blocco Orientale ed alleati.

Vorrei cogliere l'occasione della mia breve per ricordare come la possibilità di un conflitto mondiale, sebbene adesso non sembri concreta, potrebbe esserlo in un prossimo futuro e sono fermamente convinto che, se mai accadrà, la guerra avrà due schieramenti che grosso modo ricalcheranno la cartina qui sopra: le potenze emergenti di questo secolo (Cina ed India) si uniranno ad una Russia bramosa di potere per sfidare la supremazia Occidentale che ha le sue punte negli USA e nell'UE.